



# ***CARTA DEI SERVIZI***

## ***Centro Infanzia LA CORTE DEI BAMBINI***

***Lungadige Attiraglio, 48 Verona***

## ➤ **PRESENTAZIONE**

La Cooperativa sociale “La Corte dei Bambini” nasce nel 2001 come naturale evoluzione della Associazione “La Lampada di Aladino” operante dal 1992 per la promozione di una cultura dell'incontro e dell'ascolto per piccoli e grandi.

L'intento dell'associazione era, fin dal principio, da una parte rispondere alla grande domanda di servizi per l'infanzia e dall'altra proporre, in via del tutto sperimentale, un luogo dove accogliere i piccoli che assomigliasse più ad una casa che ad un luogo collettivamente strutturato. Un luogo dove permettere ai/alle bambini/e di diversa età di interagire fra loro senza richiuderli in schemi prefissati, proponendo l'antico modello di corte dove gli adulti avessero un ruolo di ascolto piuttosto che di imposizione di programmi e un atteggiamento di accoglienza piuttosto che di pre-giudizio.

Rilevante, da sempre, il coinvolgimento che è stato offerto e chiesto ai genitori che hanno contribuito alla crescita del Centro Infanzia, ponendosi come soggetti in un progetto educativo che non riguardasse esclusivamente i propri figli.

Si costituiva così, via via, una grande casa in cui condividere le ansie e le incertezze che comporta l'essere genitori, e che offriva un contesto comunitario di partecipazione e forte coinvolgimento nella crescita dei figli.

### **Attività della Cooperativa**

- Gestione di due centri infanzia per bambini e bambine da 1 a 6 anni
- Produzione di interventi e spettacoli teatrali per bambini
- Formazione per enti pubblici e privati per educatori e genitori su temi inerenti al mondo dell'infanzia e supporto alla genitorialità
- Interventi di formazione specifici per educatori su temi riguardanti la fascia d'età 1-6 anni

## ➤ **DEFINIZIONE**

Il centro infanzia di Lungadige Attaglio, e gli eventuali servizi complementari, si propone come servizio educativo di interesse pubblico che accoglie bambini/e dai dodici mesi fino ai sei anni e, nell'ambito della politica educativa rivolta alla prima infanzia, concorre con la famiglia alla loro formazione.

## ➤ **FINALITA' DEL SERVIZIO**

I servizi alla prima infanzia costituiscono un sistema di opportunità educative che favoriscono, in stretta integrazione con le famiglie, l'armonico, integrale e pieno sviluppo delle potenzialità dei bambini e delle bambine, nel rispetto della loro identità culturale e religiosa.

Le finalità educative del Centro Infanzia perseguono l'obiettivo di soddisfare i bisogni di cura di bambini e famiglie attraverso il sostegno del ruolo genitoriale per garantire le condizioni per uno sviluppo psico-fisico e sociale armonico, adeguato all'età e alla personalità di ciascun bambino. Il raggiungimento di tali obiettivi è il frutto del riconoscimento dei bambini /e come individui sociali competenti ed attivi, come soggetti portatori di originali identità individuali, come detentori di diritti nonché di esseri attivi protagonisti della loro esperienza e del loro sviluppo all'interno di una rete sociale più vasta.

Promuovere, attraverso la realizzazione di attività integrative e formative che coinvolgano i genitori, lo sviluppo di una cultura dell'infanzia e di una corretta informazione sulle metodiche e sulle ricerche in campo sanitario, sociale e relazionale riguardanti il bambino/a

1. Essere agenzia educativa, promuovendo raccordi con le altre realtà educative del territorio e con i servizi sociali e sanitari.
2. Offrire una risposta flessibile e professionalmente qualificata rispetto alle esigenze delle famiglie, nonché offrire un'opportunità di incontro, al fine di poter confrontare e scambiare punti di vista, problemi, dubbi emergenti dalla comune esperienza, trasformando una necessità assistenziale in una preziosa opportunità educativa.

### **Finalità rispetto alla comunità**

- favorire la crescita del bambino/a nel pieno rispetto del suo momento evolutivo, in un ambiente tale da creare le migliori condizioni di serenità e di benessere, nella consapevolezza dei bisogni dei bambini/e piccoli come soggetti principali dell'offerta dei servizi educativi.
- rappresentare, oltre che un supporto per le madri lavoratrici, un sostegno alla famiglia, con lo scopo di promuovere flussi positivi tra individuo e società.

- sostenere le famiglie nell'esercizio pieno e positivo delle responsabilità genitoriali.
- divenire un servizio di risposta a precise scelte educative
- rappresentare un punto di riferimento nella rete dei servizi territoriali e nei rapporti tra diverse agenzie educative
- diventare luogo di prevenzione dove mettere a frutto risorse e creare reti di sostegno, per proteggere lo sviluppo del bambino e il benessere della famiglia
- in quanto servizio educativo, promuovere la prospettiva dei diritti dei bambini e delle bambine attraverso il riconoscimento del loro status di gruppo sociale permanente all'interno della popolazione

## ➤ **ORIENTAMENTI EDUCATIVI**

Un servizio alla primissima infanzia è una realtà radicata nella comunità e prevede una partecipazione organica delle famiglie all'impostazione e alla gestione del servizio: la connessione tra famiglia e comunità rimane una caratteristica fondamentale per la qualità e l'efficacia di un servizio educativo.

In questo quadro la prospettiva del centro infanzia ha precise caratteristiche che garantiscono servizi di qualità anche in presenza di specifiche richieste e a bisogni particolari.

La diversificazione del sistema di offerta rappresenta una importante riflessione a più livelli:

- a.** richiama alla necessità di garantire coerenza e continuità a fronte di una domanda di maggiore flessibilità
- b.** richiede una attenta riflessione su diritti e bisogni che si intrecciano in modo nuovo rispetto al passato, tale per cui i diritti degli uni non ledano quelli degli altri ( bambini –lavoratori- aziende)
- c.** induce alla ricerca di soluzioni adeguate alle esigenze del lavoro che consentano altresì ai genitori di operare scelte rispetto ai bisogni nel rispetto dei diritti dei bambini.

## ➤ **L' ORGANIZZAZIONE**

### **Presupposti per garantire un servizio di qualità:**

- 1. stabilità** dell'ambiente e del sistema delle relazioni in cui il bambino/a si trova, offrendo tuttavia un vasto panorama di luoghi di riferimento e di contesti relazionali;
- 2. regolarità**, per consentire al bambino/a di inserire, in maniera costante nel tempo e nel complesso di ritmi quotidiani, un'esperienza esterna alla famiglia;
- 3. progettualità**, vale a dire: professionalità, relazionalità costanti con la famiglia, organizzazione del contesto, competenze professionali ed educative.

Una attenta riflessione e analisi di questi fattori aiuta a determinare un equilibrio tra tempi di lavoro e tempi di cura dove la flessibilità viene intesa come la capacità di una realtà di mantenersi pur cambiando, di plasmarsi secondo una nuova prospettiva sistemica per garantire la qualità e l'efficacia di un servizio educativo.

Il centro infanzia intende sostenere la continuità educativa attraverso l'integrazione con gli altri servizi educativi, sociali e sanitari promovendo azioni positive nel garantire pari opportunità nel rispetto delle differenze, svolgendo inoltre un'azione di prevenzione verso ogni forma di svantaggio.

## ➤ **LE RISORSE PROFESSIONALI**

Le strutture dedicate all'infanzia richiedono la presenza di risorse professionali che abbiano specifiche competenze educative nell'ambito della prima infanzia; il gruppo di lavoro si compone delle seguenti figure:

### **Coordinamento pedagogico:**

Al coordinamento pedagogico spetta il compito di supervisionare l'attività delle strutture e di coordinarne le azioni, in termini di condivisione delle finalità educative e degli obiettivi specifici.

E' in possesso di laurea idonea ed ampia esperienza nel settore educativo.

### **Coordinamento di struttura:**

Questa figura gestisce la struttura da un punto di vista operativo/gestionale organizzativo, garantendo la funzione di rapporto e collaborazione con il personale educativo nonché tutti gli aspetti relativi al rapporto con le famiglie, con i servizi ed il territorio.

Si caratterizza per il possesso di competenze relative alla capacità di lavorare con e tramite le persone, comprendendone la motivazione ed esercitando una leadership efficace, compete inoltre, il monitoraggio della qualità del servizio e la costante rilevazione dei bisogni formativi del gruppo di lavoro.

### **Personale con funzioni educative:**

Il personale addetto alla funzione educativa si occupa della gestione del gruppo dei bambini garantendo l'assistenza giornaliera, possiede competenze ed attitudini relative al rapporto con il bambino nonché capacità empatiche e predisposizione alla relazione affettiva.

Il personale addetto alla funzione educativa è in possesso del diploma di puericultrice o di maestra di scuola materna o di vigilatrice d'infanzia o di assistente per l'infanzia o di diploma di dirigente di comunità o comunque di un diploma di scuola media superiore idoneo allo svolgimento dell'attività socio-psico-pedagogica.

### **Personale con funzioni non educative:**

Il personale con funzioni non educative comprende l'addetto alla preparazione dei pasti ed il personale ausiliario addetto alle pulizie.

Entrambe le figure garantiscono tutti gli aspetti relativi all'alimentazione, pulizia e riassetto degli ambienti, avvalendosi di competenze relative alla conoscenza e utilizzo di regole igienico sanitarie.

## ➤ **PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITA'**

Il centro infanzia propone, in quanto servizio alla comunità, il coinvolgimento delle famiglie nelle sue stesse attività ed iniziative tra queste:

- creazione di uno spazio significativo per l'infanzia aperto al territorio
- creazione di modalità flessibili di educazione e di custodia dei bambini/e attraverso il coinvolgimento delle famiglie
- creazione di spazi di incontro per adulti e bambini/e al di fuori degli orari di lavoro (fine settimana, pomeriggi e serate estive) in un contesto sociale allargato con proposte teatrali, culturali, musicali, gastronomiche che tengano conto della presenza preponderante dei piccoli
- proposte di attività laboratoriali e ludico-creative

Un percorso di socializzazione, crescita e condivisione diviene presupposto per una reale partecipazione delle famiglie, vista la globalità degli aspetti coinvolti nelle relazioni genitoriali .

I bambini e le bambine hanno bisogno di spazio, tempo e attenzioni individualizzate: in questo senso il centro infanzia, sia dal punto di vista strutturale che dal punto di vista psico-socio-pedagogico, è stato pensato per poter rispondere ai bisogni delle diverse età, ai ritmi di vita dei singoli bambini alle esigenze di diversificazione in funzione delle attività individuali e/o di gruppo. Sarà cura degli educatori e del servizio, coinvolgere le famiglie sugli aspetti peculiari del progetto e favorire la trasparenza nel rispetto dei diritti e degli interessi del bambino/a.

Un progetto educativo completo presuppone la collaborazione e il coinvolgimento di diversi attori sociali, interessati direttamente e indirettamente alla crescita del bambino/a. L'intento, è quello di poter raccordare le risorse e le agenzie educative e assistenziali del territorio, perché il servizio rappresenti uno dei luoghi primari di prevenzione al disagio psico-sociale del bambino/a e della famiglia.

Il coinvolgimento dei genitori avviene in una dimensione di accoglienza, in un clima di "non giudizio" e di comprensione, che possa dar vita a relazioni significative in cui l'essere insieme intorno ai bambini/e diventi tessuto connettivo che dà un senso più completo alla comunità educativa.

### **Il centro infanzia lungadige attiraglio, quindi, si propone di :**

- favorire contesti di socializzazione delle esperienze attraverso cui promuovere la conquista di nuovi livelli di fiducia nelle potenzialità proprie e dei propri figli e garantire lo spazio di espressione attraverso cui elaborare l'evoluzione del proprio ruolo (promuovere consuetudini tra genitori nell'ottica della creazione di una cultura 'discorsiva' in grado di dar vita a situazioni di mutuo aiuto su basi empatiche e valoriali)
- dare voce alle problematiche e alle difficoltà
- favorire contesti di condivisione tra educatori e genitori al fine di promuovere una cultura dell'infanzia unitamente ad una condivisione di valori e saperi



- valorizzare il ruolo della figura paterna per promuovere una cultura di condivisione dell'allevamento dei figli

**Tali obiettivi si concretizzano nelle seguenti attività:**

- incontri periodici con i genitori
- occasioni e iniziative volte all'approfondimento di particolari argomenti legati alle diverse fasi evolutive dei figli
- attivazione di spazi di consulenza e ascolto anche individuali (colloqui con l'educatore/trice di riferimento, possibilità di consultare esperti in modo gratuito)

## ➤ **OBIETTIVI GENERALI DELLA PROGETTAZIONE**

La programmazione educativa, si sviluppa sulla base delle conoscenze teoriche riguardanti le fasi dello sviluppo del bambino/a e sulla base delle più attuali osservazioni e ricerche condotte in questi anni all'interno dei servizi educativi alla prima infanzia.

Tale progettazione tiene innanzitutto conto dell'ambientamento come aspetto centrale della cura sociale del bambino/a e parametro di attenzione alle valenze psicologiche che vengono messe in gioco in questo passaggio critico.

Sul piano della programmazione, una buona accoglienza si traduce in modo complesso, con l'attivazione di più canali di comunicazione e relazione con il bambino/a.

I tempi dell'ambientamento devono essere calibrati sull'età e i bisogni di ogni singolo bambino/a, per offrire a ciascuno modalità proprie di approccio al nuovo contesto.

Gli impegni lavorativi dei genitori richiedono, in modo sempre più pressante, la presenza di strutture che si occupino in modo positivo e competente dei bambini/e; è altresì pressante la necessità degli adulti di trovare collaborazione e validi supporti nella crescita dei figli.

Il centro infanzia, quale ambiente extra familiare, rappresenta per il bambino/a un luogo di relazioni più ampie; il criterio con cui si elabora la programmazione tiene in particolare considerazione l'aspetto della complessità e della differenza come strumento di interazione e di apprendimento, come stile di vita di comunità per favorire un dialogo con l'altro o con il diverso da sé (diverso per genere, età, cultura...).

### **Ogni azione educativa nella sua complessità viene riferita a:**

- relazione con l'adulto di riferimento e con gli altri adulti
- relazione con il gruppo dei pari
- relazione con il gruppo più allargato
- rapporto e familiarità con gli spazi
- individuazione di indicatori di benessere e loro socializzazione
- conquista della costruzione del sé

## ➤ **FLESSIBILITA' DELL'INTERVENTO EDUCATIVO**

Il centro infanzia con l'apporto delle competenze professionali del personale responsabile della gestione del servizio e con la collaborazione delle famiglie si impegna a garantire l'adeguatezza del contesto dal punto di vista strutturale educativo e ludico in rapporto ai bisogni di ogni bambino/a nelle diverse età.

Nell'ambito del servizio principale si favoriscono le attività complementari che possono ampliare la funzione educativa promovendo l'uso della struttura in una visione territoriale globale.

In questo senso il progetto educativo generale assume carattere di flessibilità per favorire una maggior corrispondenza alle esigenze dei bambini/e e delle famiglie.

All'inizio di ogni anno di attività, si predispongono iniziative di condivisione del Progetto educativo con le famiglie utenti.

La progettazione educativa, definendo i tempi, le modalità, gli strumenti, la documentazione e la verifica dell'attività, promuove la diffusione di una cultura positiva dell'infanzia.

## ➤ **ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO**

### **Orari ed Aperture**

L'anno educativo inizia ogni 1° di settembre e termina al 31 agosto dell'anno successivo; nel corso dell'anno sono previsti momenti di chiusura.

All'inizio di ciascun anno scolastico verrà predisposto un calendario dettagliato per la programmazione di tali momenti.

Il Centro infanzia è aperto dal lunedì al venerdì, dalle 07.30 alle 16:30; sono previste due momenti di uscita, entro le 13:00 ed entro le 16:30.

### **La giornata al centro infanzia prevede:**

1. momenti prevalentemente strutturati e momenti di routine (attività di cura del corpo e dell'ambiente)
2. momenti de-strutturati

Nell'organizzazione della giornata e dei momenti di lavoro tutto si concretizza in un *buon rapporto numerico* educatore-bambino e nella qualità delle risposte individualizzate, che dipende anche dal livello di familiarità.

Nonostante i bambini/e vengano accuditi da più persone nel corso della giornata al servizio, viene conferita ai diversi educatori la responsabilità diretta di un numero di bambini/e con cui tenere una relazione personale stretta e continuativa.

Questa scelta presuppone una presa in carico emotiva e la costruzione di un rapporto particolarmente stretto tra gli adulti di riferimento e i singoli bambini/e e, di conseguenza, le loro famiglie: rappresenta inoltre un motivo di responsabilizzazione e di coinvolgimento volto a far nascere una sorta di intimità nella cura del bambino piccolo. A livello pratico tutto questo implica un impegno nell'organizzazione dei turni di lavoro in modo tale che ogni educatore, anche con personale di supporto, abbia la possibilità di creare un contesto di intimità, di osservazione, di ascolto, nel proprio gruppo di età e livello evolutivo abbastanza omogeneo.

Le attività (o situazioni) in quanto sociali e complesse tengono ciascuna in considerazione:

- istanze legate allo sviluppo emotivo-sociale
- istanze legate allo sviluppo fisico-motorio
- istanze legate allo sviluppo psichico ed intellettuale

### **I diversi momenti della giornata**

- Entrata, accoglimento e ambientamento: L'educatore/trice si dedica allo scambio di informazioni con la famiglia, rivolge attenzione alle strategie individuali di distacco e ambientamento, assume le funzione di mediatore tra il bambino/a, l'ambiente, gli altri bambini/e, i genitori e gli altri adulti.
- Attività didattiche ed educative: l'educatore/trice propone, organizza e coordina attivamente le situazioni, le attività e le relazioni fra i bambini/e.

- Rituali pre-pranzo e post-pranzo: l'educatore/trice offre supporto al bambino/a, organizza e coordina la situazione pranzo.
- Pulizia personale: l'educatore/trice svolge un'azione di supporto al bambino/a, aiutandolo nei compiti da svolgere, nel rispetto della sua individualità e aiutandolo a rendersi sempre più autonomo, evitando frustrazioni ma, nel contempo, comunicando al bambino/a che c'è tempo e disponibilità per "provare e riprovare", quale procedimento più naturale per l'acquisizione di nuove competenze.
- Riposo: l'educatore/trice attua i preparativi al sonno che servono a rilassare il bambino/a; sorveglia le sale di riposo, favorendo ai bambini/e un sonno sereno e tranquillo, adeguando le modalità di addormentamento alle esigenze personali di ciascun bambino/a.
- Gioco libero: l'educatore/trice è presente e disponibile alle interazioni con i bambini/e e interviene nelle situazioni di effettiva difficoltà in modo da valorizzare la libera espressione, l'esplorazione e l'auto-organizzazione nel gioco, utilizzando anche i vari angoli organizzati, dove è presente una gran varietà di oggetti e materiali.
- Uscita: l'educatore/trice presiede ai rituali di saluto: consegna il bambino/a al genitore, relaziona sulla giornata e scambia informazioni con la famiglia.

## ➤ **RAPPORTI CON I SERVIZI DEL TERRITORIO**

I rapporti con i servizi territoriali riguardano soprattutto la gestione delle situazioni di disagio e/o disabilità, in collaborazione con i servizi e gli operatori esterni al centro infanzia.

Un progetto educativo completo e significativo presuppone la collaborazione e il coinvolgimento di diversi attori coinvolti direttamente e indirettamente nella crescita del bambino/a.

Il tentativo è quello di poter raccordare le risorse e le agenzie educative e assistenziali del territorio affinché il centro infanzia, non rappresenti più soltanto un ente erogatore di servizi, quanto un luogo primario di prevenzione al disagio psico-sociale del bambino/a e della sua famiglia.

Se si prende in considerazione la situazione problematica nella prima infanzia, si può facilmente notare come il bisogno di aiuto presenti molteplici aspetti, dai più consolidati a quelli che si aprono con tempi e spazi per le famiglie, in ogni caso a questa molteplicità di richieste si procede attivando la rete sociale esistente nel territorio e avviando processi di umanizzazione e responsabilizzazione delle istituzioni e delle comunità locali.

Per quanto riguarda casi di disabilità dichiarati si lavorerà sulla valorizzazione del ruolo della figura di riferimento nei confronti del bambino/a e della sua famiglia facendo rientrare eventuali figure di supporto all'interno del gruppo di lavoro come sostegno al lavoro dell'educatore.

Sarà quindi l'azione del gruppo a rappresentare un punto di equilibrio con un ruolo di contenimento a livello educativo ma anche emotivo al fine di tutelare il diritto di tutti i bambini/e e delle loro famiglie.

## ➤ **PROMOZIONE DEL SERVIZIO ED ACCESSO ALLA STRUTTURA**

Viene data particolare importanza alla diffusione dell'attività pedagogico-educativa del servizio, ricercando occasioni di approfondimento culturale nel territorio, attraverso la costruzione di un rapporto "a rete" con tutte le istituzioni e associazioni presenti, con l'obiettivo di creare un bagaglio di valori comuni per quanto concerne il mondo dell'infanzia, la famiglia e il rapporto genitori-figli-società.

Attraverso procedure trasparenti, vengono definiti i criteri di accesso (esplicitati nel documento "Regolamento del centro infanzia) e la partecipazione degli utenti al costo del servizio e garantendo il diritto all'ammissione di bambini e bambine portatori di svantaggio sociale o psico-fisico senza discriminazioni riguardanti genere, etnia, lingua o religione.

La cooperativa garantisce inoltre il rispetto delle norme sancite dalla legge per quanto riguarda il regolare andamento del servizio.

## ➤ **FATTORI DI QUALITA'**

Per tutti gli aspetti riguardanti l'aggiornamento del personale, le condizioni ambientali e i fattori di qualità si fa riferimento al regolamento e al progetto psico-pedagogico del centro infanzia.

Per ogni servizio offerto vengono messe in atto procedure e modalità di verifica e valutazione, secondo questionari elaborati appositamente e periodicamente sottoposti agli utenti, con lo scopo di monitorare la coerenza tra la proposta educativa offerta e le esigenze di bambini e delle famiglie al fine di adeguare e innovare il servizio alla crescita sia della domanda interna, sia di quella proveniente dal territorio.

## ➤ **TUTELA DELLA PRIVACY**

E' definita una procedura specifica per il trattamento dei dati sensibili acquisiti, sia riguardanti i minori che le loro famiglie, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Tali dati sono trattati con il supporto di mezzi cartacei, informatici o telematici per la finalità di espletamento delle operazioni amministrative finalizzate all'ammissione, gestione e organizzazione del centro infanzia, alla formazione della graduatoria d'accesso, alla vigilanza sanitaria, alla registrazione delle presenze, alla valutazione e cura delle situazioni familiari che necessitano di sostegno sociale, educativo, assistenziale e/o psichico, esclusivamente là dove si vada a tutelare l'interesse del minore.